Lunedì 27 Luglio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 178.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, p i Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SI VA VERSO LA FINE E SI PENSA GIÀ AL PRINCIPIO

A Palazzo Madama anche jeri, domenica, i *seniori* tennero seduta rinunciando al *riposo festivo*; e così tra oggi, domani e dopodomani sarà possibile di chiudere i lavori legislativi dichiarati d'*urgenza*. Vero è però che se la Camera elettiva li troncò bruscamente, anche il Senato dovrà rinunciare, e più che non abbia rinunciato la Camera, a parecchie Leggi d'importanza non lieve.

Ma in Senato, eziandio questa volta, si manifestò il malcontento per la tarda presentazione ad esso di Leggi da discutere, e specialmente per la scemata autorità sua qualora divenisse generale il convincimento che all'alto Consesso non rimanga ormai altro ufficio, se non quello di approvare in fretta ed in furia l'opera, sia pur imperfetta, dei Legislatori sedenti a Montecitorio.

E ogni anno sorge questo lamento, e ogni anno lo si deplora; ma nessun remedio poi si trova per impedire siffatta irregolarità de' metodi parlamentari.

Dovremo, dunque, anche questa volta subire le conseguenze di essa; ed il Senato, approvando quasi senza discutere, avrà le sue vacanze.

Che se qualche scusa alla irregolarità lamentata può addursi per la straordinarietà dei casi di quest'anno e per la subitanea crisi, ci rimane un conforto, cioè di sapere come anche *prima della fine* della Sessione, si pensi già al *principio* di altra Sessione, e, secondo taluni, persino ad una nuova Legislatura.

Noi non sappiamo se proprio sarà pubblicato presto il Decreto di *proroga*, e poi di *chiusura*, precedente altro Decreto che annunzi la convocazione de' Comizj popolari. Ma se ne parla e scrive come d'una probabilità, e da taluni con tal quale sicurezza. E già nella Stampa, secondo aspirazioni diverse e pii desiderii, si lavora di fantasia riguardo l'atteso *principio* d'un nuovo periodo politico per l'Italia.

Or agli impazienti, noi diciamo che si aspetti intanto la *fine*; e quando, oltre i Deputati, anche i Senatori saranno in vacanza, volgeremo anche noi l'attenzione pel caso avessimo da scorgere sull'orizzonte il *principio innovatore*.

Certo, che non mancherebbero alte ragioni (dopo cotante vicende strane, e sventure nazionali, e rimescolamento di governanti) per interrogare il Paese ed averne il responso dalle urne. Ma oggi ci sembra fuori di tempo siffatta indagine; perchè forse soltanto impreveduti avvenimenti potrebbero indurre il Governo a questo atto solenne. Dunque lasciamo che il Senato in quiete venga alla *fine* de' suoi lavori, ed al *principio* di innovazione radicale nel Parlamento si penserà più tardi.

—

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 25 — Pres. FARINI.

Discutesi il progetto per l'abolizione del Dazio d'uscita sullo zolfo e per variazioni alla tariffa doganale. Si fa discussione pel ripristinamento dell'art. 2, sospeso dalla Camera jeri in seguito alle dichiarazioni del Ministero, che provvederà con decreto reale acchè i benefici di quell'articolo siano conservati con altra forma ed estesi non soltanto alla società anglo-sicula per l'esercizio delle miniere di zolfo, ma a quante altre si troveranno nelle condizioni medesime: gli articoli del progetto si approvano come furono votati dalla Camera.

Si discute poi il progetto di inchiesta sull'esercizio ferroviario.

La discussione generale non rimane esaurita.

L'abolizione del dazio d'uscita dello zolfo e le variazioni della tariffa doganale sono approvate a scrutinio segreto, favorevoli 73, contrari 9, astenuti uno.

Seduta del 26 — pres. FARINI.

Il Presidente commemora il defunto senatore Camillo Colombini e ne enumera le virtù civili e patriottiche (*approvazioni*) Altri si associano. Alla vedova del defunto siano inviate le condoglianze del Senato.

Seguita poi la discussione generale del progetto per una inchiesta sull'esercizio ferroviario. Dopo lunga discussione, si approva la sospensiva.

In proposito si assicura che in settimana Prinetti proporrà alla firma Reale il decreto che nomina la Commissione d'inchiesta ferroviaria.

La comporrebbero i più autorevoli membri della Camera e del Senato.

Voci misteriose.

Telegrafano da Roma:

Da vari giorni correva voce dell'arresto di qualche persona di importanza appartenente ad un istituto di credito, la cui amministrazione si trova davanti al tribunale. Visto la delicatezza della cosa, nessun giornale la raccolse: però a tutt'oggi la voce si ripeteva con molta insistenza. Avendo assunte delle informazioni, vi assicuro essere la voce infondata; tutto al più sembra che *una delle persone in parola sia piantonata da guardie nelle vicinanze della casa.*

La vita in Australia.

Spedito al nostro egregio corrispondente a Melbourne, Umberto Zoratti, un questionario speciale sulla vita australiana, egli gentilmente ha cominciato a darci le relative interessanti comunicazioni.

1.o *Quali sono i cibi usati in Australia?*

La cucina australiana è assai buona ed alquanto differente dalla nostra. Agli australiani ed in generale ad ogni europeo qui residente piace viver bene; cosa d'altronde naturalissima, considerato il buon prezzo delle derrate. Così ad esempio: Carne di manzo di 1.a qualità 1.o taglio L. 1 al chilogrammo; zucchero a L. 0.85; — Thè (quì molto usato) a L. 2.25; — caffè a L. 2 e 3; — legumi e cereali come da noi.

Quì tutti mangiano carne tre volte al giorno, allestita in variate pietanze.

Ogni pasto viene generalmente chiuso con qualche dolce, lusso per nulla costoso, considerato il prezzo dello zucchero, che in abbondante quantità si produce in Queensland (colonia al nord dell'Australia) e che forma uno dei più importanti rami di esportazione, dopo quello della lana e carne gelata che settimanalmente si esporta a migliaia di tonnellate con destinazione per l'Inghilterra.

2.o *È la carne di manzo gustosa come la nostra?*

La carne di manzo in Italia è di gran lunga migliore di quella dell'Australia, e tutto in causa della qualità dei foraggi.

3.o *Sono i conigli e le lepri numerosi in Australia e servono per cibo comune?*

Le lepri ed i conigli sono tanto numerosi in Australia, che il governo della Colonia del *New Santh Wels*, concede un premio per ogni dato numero di lepri e conigli uccisi, e così decimarli a vantaggio dell'agricoltura, che qui è ancora ai primordi.

Tali animali si usano per cibo comune ed al mercato di Melbourne sono venduti per 30 e 40 centesimi cadauno.

4.o *Si fa uso di vino, birra, ed altre bevande alcooliche?*

Durante i pasti nessuno fa uso di bevande alcooliche. I cibi sono bagnati con caffè e thè. Nei primi tempi non poteva assuefarmi a tali bevande, tanto più che il thè non mi piaceva affatto. Oggi invece ho presa una tale abitudine che al vino preferisco il thè.

Il vino prodotto in Australia è squisito e si trasporta in considerevole quantità. Per forza, gusto e colore è di gran lunga migliore dei nostri.

La birra poi è, si può dire all'ordine del giorno. Se ne fabbrica in ogni parte e l'esportazione per l'Europa si effettua su vastissima scala.

La birra è la bevanda prediletta degli Australiani, in uno al *Brandy Visky* ed ogni genere di bevande alcooliche.

5.o *Si produce granoturco e si fa uso di polenta?*

Fino ad oggi la produzione del granoturco è quasi nulla, e lo si da in pasto ai porci ed ai cavalli.

Di polenta non ne ho assaggiata dopo lasciata l'Italia e, dico il vero, pagherei cinque scellini per averne una bella fettina con un po' di formaggio della Latteria di Fagagna.

—

Queste le risposte oggi avute e speriamo che l'ottimo nostro corrispondente ed amico, che si fa onore laggiù in quella remota parte del mondo, vorrà continuare nel comunicarci importanti notizie sugli usi e costumi di quelle regioni quasi vergini.

IN AFRICA.

Pei nostri prigionieri.

Cadavere che non è quello di Dabormida.

I soccorsi che il Governo destina ai prigionieri liberati dal Negus, che si attendono ai primi d'agosto a Gibuti, giungeranno contemporanei a quelli mandati dalle dame romane.

La *Tribuna* ha il seguente dispaccio da Massaua: «Oggi parte per Aden l'*Archimede* con abiti ed oggetti necessarii ai cinquanta prigionieri che conduce a Gibuti il russo Leontieff, al quale furono affidati da Menelik. Ad Aden il carico trasborderà sul vapore *Egitto* per trasportare tutto a Gibuti, da dove i prigionieri saranno imbarcati per Massaua sul *Provana* che partirà da qui domani».

Si conferma che il cadavere giunto all'Asmara non è quello di Dabormida perchè possiede tutti i denti che il generale non aveva.

Soldati morti a bordo.

Durante la traversata del piroscafo *Manilla* della Navigazione Generale, partito da Massaua per Napoli il 13 luglio, morirono tre soldati.

Il ministro della guerra, nel dubbio che abbia potuto contribuire alla morte di quei soldati il soverchio agglomeramento di persone che in questo viaggio si è verificato a bordo del *Manilla*, contrariamente agli ordini tassativi dati a Massaua di non eccedere mai, per necessità igieniche, nel carico di un piroscafo, ha ordinato telegraficamente una severa inchiesta per assodare a chi spetti la responsabilità della trasgressione agli ordini precedentemente dati, circa il carico dei piroscafi rimpatrianti le truppe.

Il negus completamente d'accordo coi dervisci

Telegrammi da Cairo annunziano che d'ordine di Menelik si fanno frequenti spedizioni di armi ai dervisci. Il Negus sarebbe completamente d'accordo coi dervisci nelle operazioni militari da intraprendersi, finite le pioggie, contro gli anglo-egiziani da una parte e gli italiani a Cassala dall'altra.

Elezione politica.

A Roma, fu jeri eletto — coi voti anche dei socialisti — il repubblicano Zuccari contro il monarchico Renzi.

La potenza femminile.

La donna nuova — La vita domestica — Mutamenti radicali — Le condizioni sociali.

La donna nuova, quella che gli anglo-sassoni dicono la *Neuv Waman*, fa sempre più parlare di sè. Ella, che in Germania si occupa a riparare alle ingiustizie commesse contro le muliebrità del codice civile, in Francia ad essere argomento di tutte le conversazioni, nel nuovo mondo si avvia diritta a conquiste che devono porla non solamente a livello dell'uomo, bensì anche sopra di lui.

Nella Nuova Zelanda si è impossessata della vita politica e vi domina da vera padrona del paese. In certe città americane del Kansas la donna adempie già le funzioni del sindaco ed è incaricata della polizia locale. E questa polizia femminile è anche, a quanto pare, più vigorosa e più perspicace della mascolina, giacchè il numero delle città che affidano la vigilanza dei loro beni e delle loro vite alla polizia in gonnella cresce ogni anno.

Ma, intanto che una parte del mondo femminile combatte per i suoi privilegi politici, un'altra, e questa è la più considerevole, si sforza di sconvolgere la vita domestica e di mutare radicalmente le nostre attuali concezioni del matrimonio, del divorzio, dell'amore e dei rapporti tra i due sessi.

Si tratta di una distruzione in grande delle nostre opinioni fondamentali, distruzione ben meditata che si prosegue da quasi una trentina d'anni, e che parrebbe non essere troppo lontana dal successo definitivo.

A fine d'imporre la propria volontà la donna nuova ha bisogno, anzitutto, di diventare una forza regnante, una forza politica, e di conquistare il diritto di eleggere i rappresentanti del potere e d'essere ella medesima eletta. Le occorre, quindi, attaccare l'organamento sociale da un altro lato: la vita di famiglia. Poichè il matrimonio indissolubile la pone sotto il dominio dell'uomo, ella deve a ogni costo spezzare questa indissolubilità rifiutando di maritarsi ed elevando il divorzio all'altezza di istituzione sociale.

Su questi due campi di battaglia ella ha ottenuto vittorie clamorose. Mentre la lotta politica ha finito per dare alla donna del Colorado il diritto di partecipare alle prossime elezioni presidenziali, la *New Woman* degli Stati Uniti ha in favor suo una inquietante diminuzione dei matrimoni e un aumento del numero dei divorzi che fa tremare per l'avvenire del matrimonio. Non occorre poi aggiungere che il numero delle nascite è in decrescenza permanente e che, se non fosse per l'immigrazione, gli Stati Uniti si troverebbero anch'essi davanti il problema del diminuire della popolazione che tormenta ormai tutti i pensatori di Francia e non trova la via di una qualsiasi soluzione pratica.

«Il nostro cencio sociale brucia da due capi!» ha recentemente esclamato un satirista americano. Accostiamoci all'incendio e studiamo più da vicino

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 46

LA STORIA DI UN DELITTO

(*Libera versione dal francese*)

All'indomani, senza più tardare, Giorgio recavasi con sua madre a far visita alla signora Darcourt.

La povera Benois trovavasi ben imbarazzata a formulare in nome di suo figlio una domanda di matrimonio. Si turbò, si confuse e non sarebbe mai riuscita a farsi comprendere se il giovane non si fosse deciso a venir in suo ajuto.

La signora Darcourt un po' stupita da tanta fretta pregò le si accordasse alcuni giorni a rispondere, volendo anzi tutto, diceva essa, consultare la figlia, — ma Giorgio rispose sorridendo che la cosa era stata appunto fatta da lui, e Bianca entrando nel salotto, mentre discorrevasi, affermò la verità delle sue parole.

La signora Darcourt non potè quindi se non dare il suo assenso al progettato matrimonio, e accettò volentieri l'invito a pranzo nella ventura domenica in un alla figlia in casa dei genitori di Giorgio, affinchè il padre Benois, un po' sofferente e non potendo uscire, confermasse a viva voce la domanda che gli era stata rivolta dalla moglie.

XXVII.

Un mese passò. Emilia vedeva Bianca di frequente, e Giorgio si recava regolarmente, tre volte alla settimana a far la sua corte alla giovane. Ma cosa singolare, malgrado l'affetto che il fidanzato sembrava inspirarle, Bianca non mostrava molta fretta di arrivare alla conchiusione del matrimonio.

Pareva che più ella vi riflettesse e più una conchiusione le incutesse paura... Non già che ella temesse la propria infelicità con Giorgio, ma non avendo che una magra dote, la sua situazione in famiglia non le pareva delle migliori, mentre poi i guadagni del figlio Benois erano insufficienti per permetterle di farsi servire come ella era stata sempre abituata.

Se sua madre avesse acconsentito a vivere presso di lei, la cosa sarebbe stata diversa, ma la signora Darcourt non voleva prestarsi a contribuire col proprio peculio, al comodo andamento di una famiglia a stretto di risorse, e ciò malgrado la simpatia che il suo futuro genero le inspirava.

Bianca era amante dell'ordine, era economa, è vero, ma la sua natura essenzialmente artistica non si prestava ai mille particolari che il governo di una casa richiede, — e d'altra parte le dispiaceva pensare che il marito pieno di attenzioni, di cortesie, potesse far presso di lei le parti di un domestico qualunque. Ne andava di mezzo la dignità di un uomo.

In una parola Bianca, si doleva fra sè e sè di aver favorito le pretensioni del giovane.

Ella prestava orecchio ai suoi teneri propositi, accettava di buon grado i fiori ch'egli le offriva, ma si sentiva malcontenta di sè.

Emilia contribuiva, d'altronde, innocentemente a mantenerla in una tale disposizione d'animo. Essa con la ingenuità che le era propria, non cessava mai dall'intrattenerla sulle sue speranze relative al signor M. T., e Bianca nella sua mente la vedeva già ricca e si difendeva invano da un sentimento di gelosia.

Se ella avesse provato per Giorgio una passione profonda, forse non avrebbe pensato alla ricchezza; ma desso non le inspirava, infine che un sentimento d'amicizia; eppoi ella mancava di forza. Anche se ella avesse perdutamente amato, la sua ambizione avrebbe combattuto quell'amore.

Emilia attendeva, piena di impazienza, il ritorno del signor M. T. di cui la marchesa de B.. avevale appreso l'assenza forzata.

Tre settimane trascorsero pertanto senza ch'ella perdesse nulla della fiducia concepita.

Non era però così di Giorgio. Egli non aveva mai prestato fede alle promesse di quella sedicente marchesa, che le faceva tutto l'effetto di una avventuriera.

Un giorno, trovandosi presso i suoi antichi padroni, ne parlò loro, nominando il signor M. T...

— Ah, lo conosco, sclamò l'ex negoziante, sono stato un tempo in relazione d'affari con lui e l'ho consultato parecchie volte come avvocato. È un uomo di merito, è ricco e troverà dei bei partiti... Ma come mai ha potuto egli incaricare quella vecchia signora di trovargli una sposa? Ciò mi stupisce. Conosceva dessa vostra sorella?

— No.

— E d'onde proviene dunque in lei un tale interesse? Chiarirò io questo affare. Il signor M. T... non è punto assente da Parigi: l'ho incontrato jeri; andrò a vederlo domani.

Povera Emilia! ella era destinata a provare un acerbo disinganno! Quando Giorgio, due giorni appresso tornò con lei in casa del suo vecchio principale, quest'ultimo apprese loro che il signor M. T. benchè avesse trovato piacentissima la donzella, non aveva mai avuto l'intenzione di sposarla, e la vecchia marchesa altro non era che un'intrigante.

— È una spostata, soggiunse egli a voce bassa, rivolgendosi a Giorgio. Ella esercita una professione vergognosa. Il signor M. T... nella sua qualità di giovanotto del bel mondo, ha qualche volta ricorso a lei, ma egli la disprezza, e apprendendo che io conosceva vostra sorella e la famiglia di lei, si è confuso in iscuse, promettendo di mettere la marchesa alla porta se si ripresentasse da lui, giurandomi poi di rinunciare ai suoi progetti colpevoli rispetto ad Emilia.

— Il signor M. T... non poteva pensar a sposarsi con voi, proseguì egli a voce alta, rivolgendosi verso la donzella; egli si è fidanzato da ben lungo tempo con una sua cugina assai ricca.

— Emilia arrossì. La ferita era crudele... Tutti i suoi bei sogni cadevano distrutti.

Quel destino le sarebbe mai riserbato? Doveva ella sempre servir di zimbello agli altri?...

Presso la signora de la Roche, ella aveva rappresentato la parte la più penosa... Tornata presso i genitori, ella sperava di vivere in pace, liberatasi alfine dallo spettacolo delle umane brutture, ed ecco che tornava di nuovo ad essere una vittima...

Che cosa era ella andata a cercare in quell'Agenzia di collocamento per le istitutrici? — Del lavoro per render più comoda la vita al padre ed alla madre, e che vi aveva ella invece trovato? Il vizio che la perseguitava ancora nella sua oscurità!...

Delle lagrime volevano scenderle dagli occhi, ma ella le risospinse, e prendendo il braccio del fratello:

— Vieni Giorgio, disse ella, è tempo di partire.

(Continua)

alcuni dei suoi pericoli o dei suoi benefizii.

Dopo le battaglie vittoriose sostenute dal genere femminino non sarà privo d'interesse ricordare le vicende e le origini della lotta. Approfittiamo dei ricordi che ci dà in proposito Victoria Woodhall Martin, che fu la vera promotrice del movimento per l'emancipazione politica della donna americana.

Il punto di partenza della campagna quall'ella lo aveva concepito, ci dice l'energia e lo spirito pratico della donna nuova più che non potrebbero le numerose apologie o le più numerose satire dedicatele.

Basti intanto notare che madama Martin anzichè reclamare il diritto di voto, comincia per provare ch'ella non ne fu mai priva.

Nell'autunno del 1870 ella fa presentare da amici devoti alla causa femminista una petizione al Parlamento, in cui si chiede la facoltà di esercitare i privilegi riconosciuti dalla costituzione.

La petizione s'appoggiava sull'articolo XV, il quale stabilisce che tutte le persone nate o naturalizzate in America e dipendenti dalla sua giurisdizione, sono considerate come cittadini dello stato in cui risiedono.

Nessuna legge può diminuire i privilegi dei cittadini degli Stati Uniti: privare chicchessia della vita, libertà o proprietà, senza un processo giuridico, istruito in debita forma, o rifiutare la protezione eguale delle leggi.

L'articolo in questione non fa - come si vede - alcuna distinzione tra i «sessi»; e si avrebbe un bel violentarne la lettera, non si giungerebbe in alcuna guisa a trarne la privazione del voto alle donne.

Questo semitrionfo della causa femminina, provocò una curiosissima agitazione in America.

I giornali ora canzonando, ora attaccando violentemente le rivendicazioni politiche delle donne, non fecero che acuire le passioni popolari. Parecchie incisioni tolte dalla stampa americana dell'epoca, mostrano lo stato degli animi e l'interesse che suscitò il tentativo accorto ed audace di madama Martin. Nell'11 gennaio del 1871 dovea aver luogo la discussione del memoriale per il diritto di voto alla donna. L'agitazione intanto diveniva generale e trascinava le donne più indifferenti.

In quel frattempo madame Martin annunciò la sua candidatura al posto di presidente degli Stati Uniti.

Il ridicolo che in Francia uccide, è spesso causa di salute negli Stati Uniti. Madama Martin, aggredita da tutta la stampa, caricaturata e beffata da tutti, comprese le donne, pervenne tuttavia a organizzare *meetings* mostruosi, in cui molti oratori si succedettero e parlarono in favore del voto femminile.

Ma ahimè! la donna nuova che protesta contro l'unione eterna con l'uomo non è per la concordia nel campo muliebre. La tattica adottata e seguita da madama Martin, fu tosto abbandonata dalle sue amiche: la divisione e la discordia che ne risultarono, non hanno fatto che arrestare il movimento iniziato nel 1870. E solo in questi ultimi tempi le donne del Colorado, avendo apertamente accettato le basi della propaganda inaugurata da madama Martin, sono riuscite ad ottenere causa vinta. E il prossimo presidente degli Stati Uniti dovrà forse la sua elezione al concorso dei voti femminili che si sperpereranno sul suo nome.

Grandi incendi a Roma.

Venerdì notte scoppiava incendiandosi un vagone di benzina alla stazione di Roma, appartenente alla Società ferroviaria mediterranea.

Sabato notte, s'incendiavano gli uffici dell'Adriatica, posti nella medesima stazione, distruggendo gli archivi, i registri e arrivando fino agli uffici dei pacchi postali.

Per tutta la giornata di jeri i pompieri hanno sgombrato le stanze bruciate. Si riversavano sulla strada rottami di carta inservibili, mentre le pompe continuavano a lanciare acqua.

Il danno materiale è di circa 50 mila lire, quasi tutto coperto da assicurazione. Se si calcola però il danno cagionato alle pratiche, alle posizioni, al personale esso ascende a 200 mila lire.

Il cavalier Muro, delegato reggente l'ufficio della ferrovia, iniziò subito le indagini per stabilire le cause dell'incendio. L'autorità esclude assolutamente il dolo. In ufficio si mantiene un braciere di cui si servono gli uscieri per scaldare l'acqua che usano per cancellare le iscrizioni fatte sul velocigrafo. Ieri dopo pranzo inavvertentemente cadde nel braciere un cencio. Fu subito tolto, smorzato e gittato in un canto. Il cencio non era smorzato bene e comunicò pian piano il fuoco a della cartaccia, che poi lo ha comunicato ai mobili.

Pure, trattandosi di noncuranza grandissima, il Muro ha trattenuto in arresto gli uscieri Cecchini, Tommesani e Mazza.

—

E' morto all'ospedale di Sant'Antonio il vigile Guerrieri, che venerdì sera rimase gravemente ferito nello scoppio del vagone.

Il ministro dei lavori pubblici Prinetti nominò una commissione d'inchiesta, composta degli ispettori del genio civile Fossati e Braida e dei due ispettori di circolo ferroviario, per indicare le cause del secondo incendio e per proporre i rimedi per evitare in avvenire simili disastri.

Cronaca Provinciale.

Da Pasian Schiavonesco.

Grave incendio causato da un fulmine. — Venerdì circa le ore 2 e mezza pom. in Blessano, frazione di questo comune, cadde un fulmine nell'aia con fienile di Simonutti Luigi detto *Cech di Bortul.* Sul momento rimase uccisa una cavalla ivi ricoverata in un cantuccio ad uso stalla provvisoria, e quasi istantaneamente le fiamme invasero l'intero fabbricato. Oltre la povera bestia, andarono perduti foraggi in quantità poche ore prima ivi trasportati, una carretta e parecchi attrezzi rurali. Si calcola che il danno sia di circa tre mila lire e, dicesi, in parte assicurato.

—

A proposito dell'incendio, ci scrivono:

Prima ad accorgersi della grave disgrazia è stata l'unica figlia del danneggiato, la quale fu sul momento presa da sì grave malore, che dovette essere trasportata a Pasiano dal D.r Rainis, il quale immantinente la curò, ed ora trovasi benino.

Mediante il pronto accorrere dei conterrazzani l'incendio venne soltanto circoscritto, onde salvare i circostanti abitati, e così evitare maggiori disgrazie.

Durante l'operazione di salvataggio, certuni si portarono a chiamare il vecchio e malaticcio parroco di Vissandone. E questi partì sull'istante coll'idea, ben s'intende di infondere soltanto un po' di coraggio; quand'ecco che trovò il nonzolo di Blessano coll'olio Santo in mano ed un feralaccio acceso invitante il parroco ad esercitare le unzioni onde fulminare l'incendio, e, forse, ad arrestare il suo effetto micidiale.

In detto giorno in Blessano tenevansi gli esami di I.a e II.a classe elementare; quindi quelle signore maestrine avranno ben compreso sul serio che oltre all'insegnamento del sillabario e materie consimili a norma dei programmi del Municipio, avranno un bel che fare per espellere, cominciando dalle tenere intelligenze, quelle inaudite ed indicibili superstizioni della pubblica coscienza del volgo ignorante; allora soltanto saranno veramente benemerite della desiderata educazione ed istruzione.

Si crede ai fatti e non alle statistiche municipali.

Disgrazia — Certo Luigi Bernardinis di Vissandone, parimente frazione di questo comune, reduce dai campi rientrava in paese per la via Blessano. Le giovenche che tiravano la solita *barella* con gli attrezzi rurali, s'imbizzarirono. Il *bon Seffôn*, così chiamato, simpatico ed esperto vecchietto, fece un salto dalla *barella*; non essendo stato abbastanza svelto nel dar il fermo alle bestie ricalcitranti, da queste venne atterrato e sopra vi passò, per maggior disgrazia, anche il *carrel*, come lo chiamano. Riportò varie contusioni.

Da Reana del Roiale.

Incendio.

25 luglio. — Verso le tre di oggi, sviluppavasi il fuoco in una stanza a pianterreno ad uso negozio coloniali, di proprietà ed attigua alla casa di abitazione del contadino Leonardo Pico nato in Bordano e qui domiciliato. Il negozio è condotto dal costui figlio Valentino, con danari propri.

Le fiamme ben presto distrussero mobili di negozio e generi e già cominciava ad estendersi e ad invadere il coperto della casa. Ma il pronto accorrere e l'assiduo lavorare dei conterranei impedì che tutto distruggessero.

Il danno è di lire 1030 circa al figlio, per i generi distrutti e le mobiglie; di lire 250 circa al padre per guasti al fabbricato. Entrambi sono assicurati, presso *La Fondiaria.*

Pare che si deva l'incendio a qualche fiammifero od a qualche mozzicone di zigaro non bene spenti, gettati inavvertitamente fra le carte.

Da Sedegliano.

Annegamento! — Alle ore 7 circa di giovedì, certa Pressacco Teresa di Turrida annegava miseramente nella roggia del Tagliamento presso un suo campo, a poca distanza da quel paese. Avea recata la colazione ad un suo figlio, ed era andata ad attinger acqua.

Fu il figlio che non vedendola tosto ritornare, corse a quella volta, seguì il corso della roggia e con immenso dolore, a circa 160 metri dal luogo, la vide travolta dalle onde e la trasse a riva. Era già morta!

Da S. Pietro al Natisone.

Saggio infantile. Ier mattina ebbe luogo una simpatica festicciuola: i bambini dell'asilo infantile diedero un saggio dei profitti che hanno ricavato dagli amorevoli insegnamenti loro impartiti durante l'anno da quella gentile e brava insegnante, che è la signorina Elisa Vogrig.

Da S. Vito al Tagliamento.

Ci pervenne, l'altro jeri, da questa Terra gentile un opuscoletto in Versi, edito da quella tipografia Polo e C.

I *Versi*, sotto il titolo *L'Italia coloniale, dedicata agli antiafricanisti*, che fanno scorgere nell'Autore lo studio della Satira civile di Giuseppe Giusti, sono fattura di quel versatile ingegno che è il signor Luigi Bianco. Di Lui ebbimo, nello scorso anno, un saggio in prosa su argomento economico, e adesso coi *Versi* il signor Bianco discorre gajamente della quistione coloniale.

L'opuscolo è in vendita a centesimi 50, edizione di lusso, ed a cent. 25 l'edizione più popolare. E poichè questa pubblicazione è fatta a beneficio dei *prigionieri in Africa*, vivamente la raccomandiamo agli udinesi ed ai comprovinciali.

E per invogliarli all'acquisto ed alla lettura dell'opuscoletto del degnissimo signor Luigi Bianco, ne riportiamo alcune strofe della III parte:

È nell'ordine morale
Che l'azienda coloniale
Ciurla più nel manico.
Ed in ver, c'è probità
Occupar la proprietà,
Sia pur d'un tartaro,
Per ragioni di progresso?
L'umanesimo d'adesso
Esce fuor da' gangheri.
V'è di più. Se certe zone
Non producono Sorbone,
Come a dir la torrida,
Non appare buona pratica
D'abil arte diplomatica
Render dotti i barbari;
Specie poi con professori
Che v'adottano i rigori
Del sistema Wetterli.
Avvi, poi, urbanità
Attendar la civiltà
Senz'averne il placito,
Se suol farsi, in altrui casa,
Pressochè *tabula rasa*
D'ogni vezzo indigeno?
Anzi è fior di scortesia
Alla gente ch'è restia
Intimare: Avanzati....
Far vogliamo gli scortesi?
Qui ne' nostri bei paesi
Siamo padronissimi.
E che, siam nello Stivale
Tutti in toga dottorale,
Cappamagna, eccettera?...

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli.)

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica; s'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell'aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di ricreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, supplendo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre una pulizia e un servizio inappuntabili, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

RETTORE.

Da Azzano X.

Incendio. — Nel 20 corr., in Azzano X si manifestò il fuoco nella casa colonica di tal Domenico Calderan, che n'ebbe danno non assicurato di L. 500.

Da Tricesimo.

Ospite illustre. — *26 luglio.* — Da jermattina abbiamo qui ospite la nobildonna Principessa Giovanelli, che affittò per tre mesi lo stupendo castello dei conti Valentinis.

Giunse con treno speciale.

Possano quest'aure balsamiche rinfrancare la salute della illustre signora.

I funerali di un artigliere.

Il soldato Chieur Pietro del 20 artiglieria, passando per Motta di Livenza, di ritorno dal poligono di Spilimbergo, ammalò gravemente e giorni fa morì.

L'altr'ieri ebbero luogo i suoi funerali a che riuscirono commoventissimi, prendendovi parte, oltre ad una rappresentanza del reggimento le rappresentanze del Municipio, dell'ospedale, della società operaia e della congregazione di carità.

Rimpatrio.

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* che quella Pitassi, ferita gravemente dall'amante — che poi si uccise — è completamente guarita. Ella è di Manzano, dove, uscita dall'ospitale trevigiano, fra giorni rimpatrierà.

IN MORTE

di

Andrea Forabosco.

Sabbato sera in Portis spegnevasi una cara esistenza. Andrea Forabosco quasi ottantenne, circondato da suoi cari, dopo lunga e dolorosissima malattia cristianamente sopportata, consapevole di sua prossima fine, con l'animo calmo e sereno s'addormentava nel sonno del giusto. Fu buono, di specchiata onestà e laborioso. Alla vedova, ai figli, al genero, alle nuore ed ai nipoti immensamente afflitti da tanta perdita, mando parole di sincero rimpianto; ed all'amatissimo mio cognato Luigi, privato in causa di imperiose circostanze del sommo bene di ricevere l'estremo bacio dell'adorato genitore, il mio cuore lagrimando cerca invano inviare parole di conforto; ma se non è possibile lenire l'ineffabile suo dolore, sappia almeno che io e quanti conobbero Andrea Forabosco, ne deploriamo la perdita e ne dividiamo l'immenso dolore. A.

Da Gorizia.

Arresto di un vostro comprovinciale. Venerdì fu arrestato per questua Francesco Lenardis di Antonio, da Lestizza nella vostra Provincia.

Di una epistola di Mons. L. C. Pavissich, stampato coi tipi Del Bianco, si occupa a lungo il *Corriere di Gorizia*; e meritamente, poichè l'epistola medesima rintuzza le petulanti osservazioni mosse da uno slavomane professore di Spalato alla traduzione fatta dall'illustre Prelato dell'importantissima opera *De Regno Dalmatiae et Croatiae* di Giovanni Lucio Traguriense. Quel professore, e gli sloveni fanatici della sua risma, preferivano che l'opera del Lucio (da loro imbastardita in *Lucic*) rimanesse nel suo testo latino, e cioè poco conosciuta, perchè ad essi non garba la verità storica, e vogliono rifabbricare la storia a modo loro!...

Da Farra sull'Isonzo.

Suicidio di un nobile. — *25 luglio.* — Con fulminea rapidità si sparse ieri sera pel paese la notizia, che il sig. Giorgio Calice figlio del defunto barone Ferdinando s'era suicidato sparandosi a bruciapelo, in direzione della bocca, un colpo di fucile. Il suicida era ritornato solo giovedì dalle feste di Venezia.

Verso le sei pomeridiane il sig. Giorgio dopo aver sbrigato diverse faccende di amministrazione, uscì di casa vestito con la solita eleganza, e si diresse verso l'albergo *Al Giardinetto*, ove si fece dare una sigaretta.

Scambiò alcune parole col conduttore sig. Clement e poscia si recò alla posta ove depose una lettera, la cui busta aveva i margini neri.

Conversò quindi per breve tempo col signor Giovanni Marcolin, maestro postale. Era di umore gaio, come al solito, e da lui nulla trapelava di strano, sia nel parlare sia nel gestire. Alle sette e mezza il signor Marcolin s'offerse di accompagnarlo a casa — poco distante dalla posta — ed in effetto trasse secolui verso il domicilio. Si salutarono. Il signor Calice, entrando, prese il fucile da caccia e seguito dal cane, un bellissimo esemplare tutto nero, si diresse verso l'orto.

In questo lavorava il famiglio Giov. Luiso ed altro agricoltore. Ad un tratto rintuonò alla distanza di venti passi da loro un colpo d'arma da fuoco.

Affannati e trepidanti i due volsero il capo, e videro un triste spettacolo.

Il sig. Calice giaceva supino a terra, poggiato sopra un fianco. In immediata vicinanza, fumante ancora, trovavasi il fucile. Sollevarono l'infelice, lo scossero, inutilmente, era morto.

Nella testa e precisamente partendo dalla parte bassa del mento in direzione del cranio, era passata la palla fatale. La morte era stata istantanea.

In preda ad un'agitazione facile a comprendersi i due contadini chiamarono soccorso. Vennero tosto diversi signori del luogo, fra cui il podestà Verghia. Il cadavere fu trasportato nell'abitazione. Due signori frattanto s'assunsero il pietoso compito d'andar incontro alle signore onde prepararle alla grave sciagura che le colpiva.

Da Gradisca poco dopo giunse il medico Dott. E. Degani, al quale non restò che di constatare il decesso.

Il suicida era affetto da mal di cuore. Aveva circa trentacinque anni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Luglio 27 Ore 8 ant. Termometro 22.4
Min. Ap. notte 16.6 Barometro 754
Stato atmosferico Vario
Vento N. pressione stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: massima 28 6 Minima 17.4
Media 22.62 acqua caduta mim 26

Bollettino astronomico

Luglio 27

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.46	leva ore	20.57
Passa al meridiano	12.12.56	tramonta	7.29
Tramonta. . .	19.41	età giorni	17

Trent'anni dopo.

Ricorreva jeri il trentesimo anno dacchè l'esercito liberatore entrava nella nostra città — sgombrata in precedenza dalle truppe straniere.

Per il ricordo del fausto avvenimento, fu esposta la bandiere nazionale sul Palazzo del Comune, alla sede della Società dei Reduci e in parecchie case private.

Domeniche estive.

Abbiamo avuto jeri una delle più belle domeniche estive di quest'anno.

Il cielo si mantenne sempre terso. Il caldo, sensibile, invogliava a tuffarsi nell'acqua refrigerante, sì che nella grande vasca dello Stabilimento Bagni vi fu il concorso maggiore verificatosi durante la presente stagione.

Di sera affollate le birrarie subarbane — Moretti, Burghart — affollati i tre caffè centrali durante la musica.

Discreto il movimento sulla linea tramviaria Udine S. Daniele, massime nelle ore vespertine.

Riuscitissima la *sagra* di Faedis.

Le probabilità meteorologiche sono per la continuazione del bel tempo; almeno così deducesi dall'alzarsi che fa la colonna barometrica.

Camera di commercio.

Dazi doganali. La *Gazzetta ufficiale* di sabato 25 corr. pubblica la tabella delle merci sottoposte, alla loro introduzione nello stato, a diritto di statistica.

Il minimo del diritto di statistica è di lire 0.10 per spedizione.

Sono escluse del pagamento di tale diritto le merci in transito, quelle non superanti 20 chilogrammi e quelle esenti da dazio per effetto delle disposizioni preliminari alla tariffa o a titolo di agevolezza per il traffico di frontiera e delle zone neutre.

Al campo delle manovre.

Gli squadroni del Reggimento cavalleria Lodi qui di guarnigione sono partiti per il campo delle manovre. Oggi mattina arrivarono a Codroipo, e vi si tratterranno tutto domani.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 luglio a lire 107.21.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 luglio al 3 agosto per i daziati non superiore a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.15.

La Chinina Migone è un preparato
Che t'impedisce d'esser forforato.

Effetti del vino.

Il ventenne Antonio di Carlo Venier, abitante nel suburbio di Porta Aquileja, operaio alla Ferriera, con alquanti suoi compagni, tutti più o meno bevuti ed egli più degli altri, entrarono verso le ore 23.30 della notte passata, in una casa equivoca di via di Mezzo.

Ivi il Venier cominciò a molestare la padrona della casa ed anche la percosse. Ne seguì grande baccano. Chiamate le guardie di città, esse fecero sgombrare il locale dai molti accorsi. Invitato il Venier a declinare le proprie generalità, prima si rifiutava, poi le diede false. Perciò, malgrado le proteste dei suoi compagni, venne accompagnato in guardiola. Stamane lo rilasciarono, dopo averlo dichiarato in contravvenzione.

Fogo al camin.

Un piccolo incendio si sviluppò sababato sera nella canna del camino della trattoria alla Campana, in Giardino.

Fu subito spento senza che la proprietaria signora Cecilia Petrozzi avesse a risentire danno di sorta.

Beneficenza.

Oggi la signorina Italia Maria Angeli regalava al Comitato protettore dell'infanzia per i bambini della Colonia Alpina 6 grembiuli a vestito.

Un grazie di cuore ed un augurio che altre ne seguano l'esempio.

Udine, 25 luglio.

Angela Drouin.

Corso delle monete.

Fiorini 224.50 Marchi 131.80
Napoleoni 21.37 Sterline 26.85

Un lavoro di scoltura in legno eseguito per la chiesa della casa di Soccorso Micesio, detta delle Convertite di Udine.

Nell'oratorio dietro il coro della chiesa di quel Pio Istituto, sabato 25, fu collocata una statua grande al vero, scolpita in legno dal nostro artista signor Luigi Pizzini. Essa rappresenta la B. V. della Concezione; e fu inaugurata in tal giorno a motivo che le consorelle di quel pio luogo dovevano ricevere una visita della madre superiora generale, che risiede nella città di Brescia.

Questo lavoro fu ordinato al Pizzini dal prof. Don Giacomo Marcuzzi, Direttore spirituale di quell'Istituto, il quale mostrò intelligenza nell'ordinare a quell'artista tale opera d'arte, la quale riuscì un lavoro di ottimo effetto, invece che acquistare una delle solite immagini già fatte dalle fabbriche di Parigi, composte di cementi di carta pesta, opere senza quella viva espressione che sa dare l'artista al suo lavoro originale.

E noi possiamo citare tanti lavori che abbelliscono le nostre chiese, eseguite da artisti antichi del Veneto e in particolare del Friuli, capi d'opera di molto valore, che sono lì a testimoniare la valentia dei loro autori; e per ciò diciamo bravo al reverendo don Giacomo Marcuzzi.

La statua del Pizzini ha un assieme molto grazioso e serio, esprime tutto il candore della Vergine concepita senza peccato. Tiene essa aperte le braccia in atto di accogliere chi ricorre a lei. Ha lo sguardo dolce ed amorevole, sì che a riguardarla infonde un religioso rispetto. Ha circondata la testa di una aureola di dodici stelle, numero simbolico.

Tutta la figura poggia sul globo terraqueo, su cui spicca il gran serpe antico che fu la causa del primo peccato originale: al tentatore la Vergine schiaccia la testa col piede destro.

Un drappo di tinta chiara, dalla testa cade sulle spalle della Immacolata. Esso è decorato a fiorellini d'oro. Poscia un manto cileste a fiori d'oro le copre le spalle. Aperto in mezzo lascia vedere la candida veste sottostante, pure decorata di vaghi fiorellini, che scende fino ai piedi. Semplici e bene intese sono le pieghe, che danno alla statua una grazia indefinibile. Tutte le parti sono modellate assai bene, dipinte parimente.

Seguiti il signor Pizzini a darci di questi lavori, continuando le belle tradizioni degli antichi nostri maestri nella nobilissima arte dell'intaglio.

—

Sulla fondazione dell'Istituto Micesio fu scritto dal Prof. Camillo Giussani un apposito opuscolo che tratta di tutti i pii istituti della nostra Udine. Diremo solamente che l'istituto Micesio fu fondato dal Padre Giovanni Micesio, verso la metà del secolo decimosettimo, ed ha lo scopo di raccogliere sotto un tetto comune alcune donne della città di Udine, già traviate, per condurle ad una vita disciplinata, e guidarle ai principii della religione e del ravvedimento.

Il Micesio, in questa santa opera fu aiutato da Giovanni Francesco Cassiano Medico, dai cittadini Erreo e Daneluzzi.

Il pio istituto ebbe sede prima in contrada Rauscedo. Nel 1612 fu trasferito ove si trova attualmente. Oggidì contiene, tra vecchie e giovani, 50 ancelle, ed è ben diretto ed amministrato. Due suore di carità impartiscono l'istruzione. Noi abbiamo ancora in memoria alcuni lavori di ricamo usciti da quell'istituto che furono applauditi dagli intelligenti e fecero onore alla pia casa.

A. Picco.

Ringraziamento.

Nella sciagura che li ha colpiti, i parenti del compianto *Eugenio Zanini*, provarono non lieve conforto per le affettuose dimostrazioni e premure di tante persone, verso le quali serberanno perenne gratitudine.

In specialità vivamente ingraziano i signori Moisè Della Torre di Venezia, farmacista Chiaichia e Giuseppe Tavellio orefice, villeggianti a Pontebba, ed i signori Ferdinando Bortti e consorte albergatori, signor Le commissario di polizia in Pontafel e signor Gulberti, Delegato di P. S. a Pontebba, che tanto si prestarono nella triste circostanza.

Udine, 27 luglio 1896.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 19 all'25 luglio 1896

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	2
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 26.

Morti a domicilio

Rosa Zoratti di Angelo d'anni — Angela Tonini di Tiziano di giorni 11 — Gina Barbatti di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Ida Cecchini di Domenico di giorni 13 — Maria Izzardi - Cristofoli d'anni 72 os essa — Ottavio Gasparini di Antonio d'anni 1 e mesi 4 — Giovanni Pellegrini di Emanuele di mesi 1 — Angeli Molinari di Albino d'anni 1 e mesi 5 — Francesca Gollob di Francesco d'anni 1 e mesi 5 — dott. cav. Giacomo Orsetti di Gio. Batt. d'anni 56 avvocato — Aristide Coviz di Antonio d'anni 24 scalpellino — Giuseppe Verona fu Gio. Batta di anni 49 agricoltore — Angelo Spangaro fu Pietro d'anni 62 calzolajo — Margherita Mestroni di Ermenegildo di mesi 6 — Maria Gollob di Francesco d'anni 3 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale civile

Silvio Cressatti di Antonio d'anni 24 assistente farmacista — Teresa Gal'liussi-Moro fu Luini d'anni 37 setaiuola — Maria Spagnut-Barbieri fu Andrea d'anni 68 serva — Enrico Savio di Giovanni d'anni 8 scolaro — Maria Campioni-Grassi fu Giuseppe d'anni 58 casalinga — Pietro Rossi fu Gio. Batta d'anni 77 agricoltore — Maria Belligoi-Zuanich fu Giovanni d'anni 76 casalinga.

Totale N. 22

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine

Pubblicazioni di Matrimonio.

Fioravante Ferrasutti tappezziere con Maria Piani sarta — Giuseppe Fasano agricoltore con Maria Signorini contadina — Carlo Girardis falegname con Maria Cioli casalinga — nob. Emilio Albuzio possidente con co. Giuseppina Valfrè di Bonzo agiata — Edoardo Braida agricoltore con Amalia Giaiotto casalinga.

LOTTO

Estrazione del 25 luglio

Venezia	75	8	77	72	12
Bari	6	74	70	48	12
Firenze	12	52	80	28	43
Milano	12	6	22	57	2
Napoli	21	67	14	22	43
Palermo	25	10	78	86	61
Roma	18	52	16	73	36
Torino	16	79	2	15	82

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Padre e figlia dinanzi ai giudici. Picco Antonia Elisabetta e Picco Simone, incensurati, di Bordano, imputati: Il primo di furto, la seconda di oltraggio al sindaco. Ella fu condannata alla reclusione per giorni 25, il di lei padre venne assolto; s'intende che la Antonia Elisabetta dovrà pagare le spese.

Assoluzioni. Candeo Emilio di Faedis, imputato di oltraggi (parte civile avv. Brosadola; difensore avv. Schiavi). Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Manzini Valentino e Luigi di Attimis, imputati di esercizio arbitrario, appellanti dalla sentenza del Pretore di Cividale, che li aveva condannati per tale reato. Il Tribunale li mandò assolti e condannò la querelante nelle spese.

Rizzi Valentino di Cividale, imputato di ingiurie, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che per tale reato lo condannò alla reclusione per giorni 4. Il Tribunale mandò assolto il querelato, e condannò il querelante nelle spese tutte del primo e secondo giudizio.

Sentenza confermata. Chiacig Giovanni di S Leonardo, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannò pel reato di esercizio arbitrario: il Tribunale confermò la sentenza del Pretore.

IN PRETURA.

Domani si svolgerà alla Pretura del I.o mandamento il processo intentato dal cav. Ugo Loschi e dal signor Riccardo Spinotti contro i tenenti di cavalleria signori Arnaldo Filippini e Guido Paladini, per il noto incidente della sera dell'11 corr. al caffè Dorta.

I signori Loschi e Spinotti si sono costituiti parte civile, cogli avvocati signori dott. U. Caratti, dott. cav. Vincenzo Casasola, dott. E. Driussi e dott. G. Girardini.

I due tenenti saranno difesi dall'avv. Bertacioli e l'Avv. Gio. Batt. Cavarzerani di Sacile.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Per furto. — Venerdì il Tribunale condannò il trafficante Carlo Schwarzel fu Andrea detto *Baracca* d'anni 25, triestino, a quattordici mesi di carcere duro; e per lo stesso reato, commesso in complicità con lo Schwarzel, a diciotto mesi certo Angelo Grillo fu Giuseppe detto *Biondo*, ventenne, da Zoppola di Pordenone. Il Grillo ebbe pena maggiore perchè altre volte punito e perchè contravventore allo sfratto.

Essi avevano derubato di un orologio d'oro e del portamonete (fiorini 74, in totale) il muratore Carlo Paceo di Bernardo, da Cervignano, abitante a Pirano.

Gazzettino Commerciale

Mercati degli animali.

Sacile, 24 luglio.

Il nostro mercato bovino fu quasi nullo, per il tempo cattivo.

Carne sostenuta, stazionaria.

Buoi da lavoro poco richiesti.

Vaccine con o senza lattonzoli, le più favorite.

Cividale, 25 luglio.

Circa 620 capi di bestiame bovino furono oggi condotti al mercato. Molti gli affari conclusi, ma quasi esclusivamente in animali giovani. Notasi qualche rialzo nei prezzi.

Suini. — Una grande quantità di suini furono posti in vendita, stamattina; ma i prezzi erano talmente vili, da non meritare la pena di tenerne conto.

Mercati cividalesi.

Cividale, 25 luglio.

Uova: vendute 35000 da lire 46 a lire 48.

Burro: venduto quintali 6 da lire 1.70 a lire 2.

Frutta: Pomi da lire 10 a lire 15 — Nocciole a lire 25 — Pere da lire 10 a lire 40 — Pesche da lire 25 a lire 40 — Noci da lire 35 a lire 40

Pubblicazioni.

Spluga, Maloja ed Engadina.

E' stata pubblicata in questi giorni una Guida illustrata da 55 incisioni in tipo-fotografia di CHIAVENNA delle Spluga - Maloja ed Engadina.

L'eleganza dello stile, l'esattezza delle indicazioni per quanto riguarda le strade, le cascate, e l'altezza delle montagne, e la diligenza, colla quale viene accennato a tutto quanto vi è d'importante e meritevole di vedere e conoscere su questi imponenti, pittoreschi e meravigliosi passi delle Alpi, rendono questa Guida non solo indispensabile per chi intende visitarli, ma torna egualmente molto gradita, dilettevole ed istruttiva, anche per chi si accontenta di prenderne lettura e guardarne le incisioni.

Costa solamente L. 1, 50 e viene spedita franca di porto dall'EDITORE - TIPOGRAFO GIOVANNI OGNA di CHIAVENNA (Prov. di Sondrio) contro invio dell'importo suddetto.

La Nocera vince il vizio urico e le renelle.

Notizie telegrafiche.

La guerra contro i turchi.

Atene, 26 La situazione si aggrava ad Ersklion, i turchi commettono eccessi nei d'intorni. I rappresentanti delle potenze diressero al Governo greco consigli in proposito ai movimenti in Macedonia. Il Ministro della guerra ordinò di impedire il passaggio di bande di insorti alla frontiera. I ricchi macedoni forniscono somme considerevoli al comitato di Larissa.

Salonicco, 26. Una banda greca uccise quindici gendarmi nel distretto di Monastir; un'altra banda distrusse un distaccamento turco presso Veria.

L'incrociatore italiano *Amerigo Vespucci* è giunto qui ieri.

La Canea, 26. E' giunta la nave italiana *Liguria*.

Roma, 26. Il Ministero degli esteri, inviando la nave *Liguria* nelle acque di Candia, interessò il nostro ambasciatore a Costantinopoli di invitare il nostro console a Candia di procedere d'accordo cogli altri rappresentanti esteri in caso di gravi avvenimenti. I comandanti delle navi italiane sono autorizzati a sbarcare parte degli equipaggi, in caso che la protezione dei nostri connazionali lo richiedesse.

Un uragano violento nel Colorado.

Denver (Colorado), 26 Un violento uragano devastò Morisori e Golden. Danni considerevoli. Vi sono circa trenta annegati.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Studio fotografico

BENE AVVIATO E PREMIATO

da vendere

in buona piazza della Provincia.

LIVOTTI ANGELO

Negozio Cappelli Via Cavour N. 40

di fronte alla Farmacia Comelli

Liquidazione Volontaria

Il sottoscritto a datare dal giorno 12 corr. mese ha dato principio alla liquidazione del grandioso assortimento di Cappelli e berretti, per uomo, e bambini, nei colori e forme di ultima novità.

Si praticano i seguenti prezzi:

Cappelli di merinos, forma e colori diversi da L' 1,25 a L. 2 — detti finissimi, Marca Fièctar, novità da L. 2 50 a Lire 3.

Flossi finissimi a prezzi d'occasione.

Grandioso assortimento cappelli duri (occasione) nelle più recenti forme da L. 3.25 a L. 3.50.

Finissimi Inglesi da L. 6 a 6.50.

Cappelli di paglia Tropicale ed extrafine da L. 2 in più.

Prezzi speciali ai rivenditori.

Istituto Femminile Caldana

COLLEGIO CONVITTO

ANNO XXXVIII

Istruzione: Religiosa — d'infanzia — Classi elementari — corsi di perfezionamento e normale lingue straniere — musica — Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione in Venezia, S. Stae Palazzo Tron 1957.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL e C.

in VITTORIO (Veneto)

XIV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

CAPPELLERIA

Francesco d'Agostino successore a

R. Capoferri.

Il sottoscritto rende noto alla sua spettabile clientela, che in questi giorni ha ricevuto una forte partita di cappelli dalla **celebre** *ed* **unica** *vecchia fabbrica F.lli Albertini di Intra nonchè da diverse altre primarie Case nazionali ed estere da potere accontentare chiunque esigenza tanto per qualità che per novità di forme.*

Non si teme la concorrenza nei prezzi e meno per le qualità.

F.CO D'AGOSTINO.

Bevande raccomandate

PER L'ESTATE.

Granatina. Estratto dalla Mela Granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bott. L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi col Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la Ditta

Ceria e Parma.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Tommasina Guidi

VANO AMORE. Un volume in 16 . . . L. 1 25

GINEVRA BIANCHI. Un volume in - 16 L. 1.25

ZIBALDONE DI SAPIENZA DOMESTICA

Verdura - Legumi - Frutta

del DOTTOR ANTONIO

Un volume in - 16.o — L. 1.50.

Spedire vaglia alla Casa Editrice Paolo Carrara, Milano, via Santa Margherita.

A richiesta si spedisce il Catalogo generale gratis.

Casa d'affittare

in via Gemona n. 3. Rivolgersi al Negozio figliale Cucchini.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1

Ricca Esposizione per la vendita scambio di

PIANOFORTI, ORGANI

ED ARMONIUMS

RAPPRESENTANZA

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica

FRATELLI ZANNONI

Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' **PHOENIX** SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA

la migliore che si conosca

lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

D'affittare

in Via Viola numero 50

II.° appartamento

Con corte ed orto promiscui.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero **stabilitosi in Udine,** dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

Specialità della Ditta

ITALICO PIVA

UDINE

EUREKA! EUREKA!

Liquore delicato, ricostituente e digestivo

da prendersi tanto solo che al seltz.

« Il vostro **Eureka** *è uno dei migliori liquori italiani.*

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

Senatore del Regno »

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

---

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi lunedì 27 luglio 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Timballo di maccheroni all'italiana — Omelette ai tartufi — Manzo alla polacca con patate alla francese — Costoletta di vitello con minuta — Pollo fritto alla viennose con zucchette fritte.

DOLCI.

Rabà alla polonese. — Torta di mandorle — Torta Margherita.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Assicurarsi bene che i flaconi siano provenienti dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE
l'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scielti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso *Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE
CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C, MILANO

Lo squisito Profumo

dell'**ACQUA CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE.

L'Acqua di Chinina Manzoni che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come l'ottima lozione per la testa, perchè serve a **rinvigorire la capigliatura** *che rende* **morbida e lucente** *È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1,50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1,50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1,00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

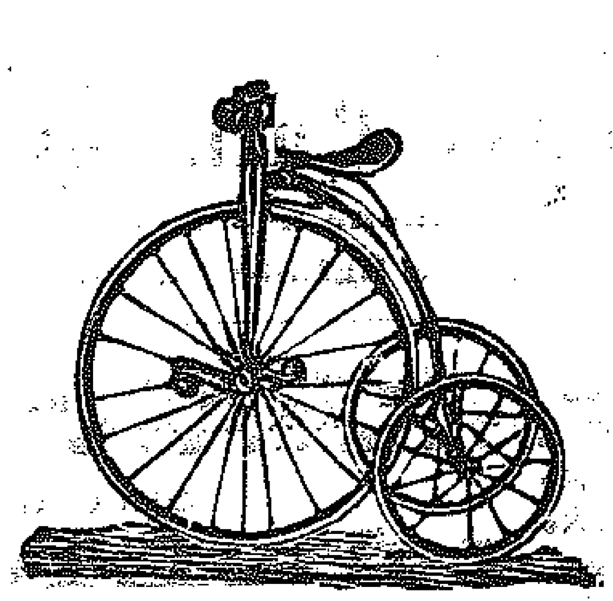
IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antoni Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**: il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè si possono con esso



divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.

Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

Partenze da Udine.

M	1.55	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.45	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.02	»	Cividale
M	6.10	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	8.01	»	Cormons-Trieste
M	9.05	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.20	»	Cividale
D	11.25	»	Venezia
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	15.44	»	Cividale
D	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Cormons-Trieste
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
D	20.10	»	Cividale
M	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
M	10.—	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Cividale
O	12.55	»	Trieste-Cormons
O	15.24	»	Venezia
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.055	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	21.22	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	23.40	»	Venezia

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LAVARINI GIUSEPPE
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. 4 - 5 - 6 a 20. Ombrellini Cotone da L. 0.75 a L. 1 - 2 - 3 - 5.

GRANDE ASSORTIMENTO
BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA
di qualuque forma e grandezza
Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco